

Novità
Ecco Girone nei panni di conduttore

Venerdì su Raidue dopo lo show «Club 92» parte la nuova sit-com «Villa Arzilla» diretta dall'attore, con Calindri, Boratto, Fiorentini, Durano, Merlini e Molfese

ROMA È bastata un'apparizione a Fantastico per convincere il nuovo staff di Telemontecarlo che anche un attore può facilmente diventare un presentatore di richiamo

I vecchietti terribili nella serata tutto-Proietti

Il venerdì è «Serata Proietti». Dopo lo show Club 92, infatti, parte (alle 22,40 su Raidue) Villa Arzilla, sitcom in 20 puntate ambientata in una casa di riposo abitata da una serie di curiosi personaggi: c'è il generale Calindri, l'anarchico Fiorentini, il motociclista svampito Durano, la diva Boratto, la direttrice, Merlini. Durante le feste andrà in onda ogni sera, replica alle 17 del giorno dopo

Caravaggi e Mariangela Sargol. Attori di ieri con una carriera sulle tavole dei teatri, che si «scoprono» attori della tv a puntate, quella all'americana che in Italia è un genere ancora tutto da scoprire

Tra loro, colorato come un ragazzino, Proietti sembra quello che si diverte di più «Io avevo cominciato a recitare senza passione, nel '28, per mantenermi mentre studiavo ero un figurante per Ruggero Ruggieri, che mi aveva spiegato e spiegato come dovevo dire la mia battuta. Pensavo di suscitare un sorriso, invece la platea rideva. Neveva da allora amo ancora questo mestiere come un ragazzino al primo amore e, nonostante i ruoli anche drammatici che ho interpretato, penso sempre di dover far ridere di più il mio pubblico» a Calindri non pesa la levataccia, questo serial televisivo è un ritorno alla grande, un'occasione che nessuno degli attori chiamati da Proietti a recitare, tutti tranne uno - dice Proietti - ma credo avesse dei rancori con la Rai. Non voglio dirmi il nome, spero che sia con noi nella seconda serie»

Da venerdì, dopo Club 92, la «serata Proietti» continua con Villa Arzilla (su Raidue alle 22,40), che per tutto il periodo delle feste ci accompagnerà ogni sera per «creare l'abitudine» (come dice il direttore della rete, Giampaolo Sodano) col generale Calindri e l'anarchico Fiorentini, la direttrice della casa di riposo, Marina Merlini e il suo amministratore, Carlo Molfese, già proprietario del Teatro Tenda di Roma e per la prima volta attore («Ma fa il lavoro di sempre - dice Proietti - l'amministratore, appunto») e anche i giovani della «Villa», da Yvonne Scio a Salvatore Manno, Giorgio Tirabassi e Paola Giannetti

«Atti unici», li definisce Calindri. E forse ha ragione. Veniti episodi di telefilm girati ognuno in due giorni e mezzo, in pochissimi ambienti, negli studi Rai di Torino. Ma in tv questo genere si chiama ormai «situation comedy».



Ernesto Calindri e Firenze Fiorentini in «Villa Arzilla»

Una serie (tutti sono già pronti a farne il seguito) che sfrutta soprattutto la forte caratterizzazione dei personaggi, che ne segue le piccole storie, una per puntata, con una sceneggiatura brillante e soprattutto con una carrellata di attori che sanno come si fa a stare in scena. E a riempirla Gigi Proietti si fa da parte per lasciare spazio ai suoi attori. Lui è solo il giardiniere. Neppure un «cammeo», solo un'apparizione nella sigla e poco più.

Del resto Proietti ha tutta la prima serata con i riflettori puntati l'esordio di Club 92

Presentato il nuovo palinsesto Raiuno promette un '91 migliore

Raiuno presenta per il 1991 una programmazione più grintosa, quasi volesse scollarsi di deciso la recente patina di remissività e riguardare punti. Festival di Sanremo toni apparentemente duri, ma il compromesso con Comune e Aragozzini è stato suggellato da un telegramma di Fuscagni e la «Piovra» il marchio è nostro e non si tocca. Ma chissà se la vedremo più sulla tv pubblica

ROMA «Avevamo pensato che la facilità con la quale la Rai vinceva la sfida potesse consentire a Raiuno di scarsi di qualche responsabilità abbiamo visto che non è possibile e abbiamo deciso di puntare su un primo semestre 1991 forte, competitivo innovativo e spensierato»

Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, ha convocato i giornalisti per illustrare la programmazione dell'anno prossimo e l'iniziativa in sé pare voler dire che la rete e il suo vertice dirigente non vogliono essere inchiodati al ruolo di perdenti per forza. Fuscagni, come è scontato, adotta i calcoli autunnali di Raiuno (da qualche settimana inchiodata al 20% e poco più) e fatti con i giornali la corte delle tribune politiche a novembre il peso di due serate - martedì e venerdì - in overdose di programmi culturali-informativi

Ma su chi e con cosa punta Fuscagni per ridare smalto alla sua rete, ben sapendo che sin da gennaio Berlusconi partirà all'attacco soprattutto a colpi di film di grande richiamo? In primo luogo Raiuno, ribaltando l'attuale intesa Rai-Fininvest di quest'estate, rilancia la sfida con Telepiù e rafforza la serata del giovedì affidandola a un marzò alle produzioni Disney («Una esclusa che ci salva», dice Fuscagni) e poi a Pippo Baudo, con uno spettacolo da precisare. Su un «Disney club» Raiuno punta anche per il pubblico della domenica mattina. Ancora qualche buon titolo per il film del lunedì (ma Fuscagni avverte la Fininvest ci ha chiuso il mercato, a lunedì siamo destinati a perdere ancora qualche colpo), l'informazione d'inchiesta concentrata al martedì, il mercoledì affidato, in alleman-

SILVIA GARAMBOIS
ROMA. Palazzo delle Esposizioni. Mentre gli operai allestiscono una nuova mostra, ultimi colpi di pennello e strutture in legno che vengono spostate a forza, da una sala si sentono uscire delle risa, molte risa. Compliciate, nervose, soprattutto femminili quasi da gita scolastica, anche se solo le nonne ridono così. E sono proprio attrici e attori che hanno l'età dei nonni, anche di più, che si stanno lasciando andare rivedendo le immagini della «loro» sit-com, Villa Arzilla, regista il «giovane» Gigi Proietti «Ci siamo di-

vertiti tanto», dichiara Marina Merlini, «Sono ringiovanito», sostiene Ernesto Calindri, 82 anni fra un mese, che per non mancare a questa «prima» è partito all'alba da Mantova e deve far ritorno prima di sera, per andare in scena. «È stata una grande felicità. Grazie», conclude per tutti la diva Caterina Boratto, la voce impastata, un viso senza rughe, il sorriso sempre pronto per il flash dei fotografi. Sullo schermo passano le immagini con Firenze Fiorentini, Giustino Durano, Mirella Falco, «le tre sorelle» Valeria Sabel, Anna

RAITRE ore 20.30

Samarcanda chiude un ciclo Stasera ultima puntata

Si chiude con la puntata di oggi in onda alle 20.30 su Raitre, il primo ciclo di Samaracanda. Il settimanale giornalistico di Giovanni Mantovani e Michele Santoro che (oltre a numerosi attacchi e polemiche) ha registrato nel corso di queste prime dieci puntate, un media di ascolto di circa quattro milioni di pubblico con punte di sei milioni, e ha registrato un aumento di un milione e mezzo di telespettatori rispetto all'anno precedente. Questa sera Samaracanda si occuperà della società multifamiliare entrando in due cascate di Modena e Napoli. In studio ci saranno Emma Bonino, Massimo Pini e Carol Tarantelli che parleranno del rapporto uomo-donna.

POLEMICA

Fininvest contro Rai «I dati Auditel sono falsi»

ROMA. La Rai fa un uso scorretto dei dati Auditel e presenta cifre parziali falsando il panorama dell'ascolto televisivo è stata la replica di Giorgio Gori, responsabile dei palinsesti Fininvest, alla presentazione dei dati proposta l'altro giorno dalla Rai. E ha dato le sue cifre, riferite tutte al primetime: nelle ultime cinque settimane Canale 5 ha vinto 4 volte e ha avuto un ascolto del 21,4% contro il 19,8 di Raiuno. Soprattutto la Fininvest è passata da un ascolto del 36,5% della primavera '89 a quello sopra il 39 dell'autunno '90, mentre Raiuno in particolare è scesa dal 26,6 dell'88 al 26,1 dell'89, al 25 (medio, compresi i mondiali) del '90, calato già al 22,7 di questo autunno.

RAIDUE ore 20.30

Altri particolari... in cronaca in dirittura d'arrivo

Ultimo appuntamento questa sera alle 20.30 su Raidue con Altri particolari, in cronaca, il programma di Stefano Munsalò e Sandro Parento, condotto da Enrico Mentana. Il tema di questa puntata sarà la criminalità minorile: La fine dei giochi è il film diretto da Fabrizio Laurenti, che ispirato ad un fatto realmente accaduto, introduce il dibattito. Insieme ai telespettatori seguiranno il film i giovani del carcere minorile di Casal del Marmo, a Roma. Sarà proposta la testimonianza di Nunzio Giuliano che pur provenendo da un ambiente camorristico ha deciso di abbandonare la strada della violenza. Insieme a Mentana, parleranno Oreste Del Buono e Severio Vertone.

Table with 6 columns: Raiuno, Raidue, Raitre, Telepiù, TMC, Scegli il tuo film. Each column contains a list of programs with their start times and brief descriptions.